

# ANTIMILITARISMO... MA QUELLO VERO!

Come si può pensare di invitare ad una iniziativa "antimilitarista" massimi dirigenti dell'esercito e di partiti che impongono in Italia una politica guerrafondaia?

Possiamo facilmente immaginare quali fittizi contenuti domineranno questo comizio. L'esercito verrà presentato come pacifico organismo di difesa nazionale; verranno formulate proposte migliorative del servizio di leva e del servizio civile che possono incidere solo marginalmente sulla risoluzione dei gravi problemi connessi alla questione.

Ma non si può parlare di obiezione di coscienza e di antimilitarismo prescindendo da una analisi del ruolo dell'esercito italiano all'interno della NATO. Come hanno dimostrato numerosi episodi (es.: l'intervento della forza multinazionale di "pace" in Libano nel 1982, o l'attacco americano al Golfo della Sirte nel 1986) il "nostro" esercito non ha funzioni difensive, ma di appoggio alla politica imperialista degli USA nel mediterraneo. In questa posizione siamo costretti dagli accordi NATO, che legalizzano la presenza sul nostro territorio di numerose basi militari USA. In tal modo la politica estera italiana è subordinata a quella statunitense. quindi non ci si può sciacquare la bocca con parole come antimilitarismo e obiezione di coscienza, senza battersi contro la NATO e il colosso americano e contro quei partiti che in Italia legittimano l'alleanza atlantica, non ultimo il PCI, rappresentato stamane dal sindaco Imbeni.

L'obiezione di coscienza è un valido strumento per ribadire il rifiuto ad un esercito inevitabilmente offensivo. Se praticata in massa può realmente mettere in crisi questa istituzione. Ma non basta:

bisogna battersi contro proposte come l'istituzione di un esercito professionale, perchè sempre più distaccato dal controllo della popolazione. Ma è soprattutto necessario costruire una vasta campagna di mobilitazione contro la NATO, in vista della scadenza degli accordi nell'89. Per quella data diventa più realistico determinare la fuoriuscita dell'Italia dalla NATO, per esempio mediante un referendum come quello spagnolo del 1'86.

- FUORI L'ITALIA DALLA NATO, FUORI LA NATO DALL'ITALIA
- NO ALLA NATO E AL PATTO DI VARSAVIA
- CONTRO TUTTI GLI ESERCITI
- DISARMO UNILATERALE
- OBIEZIONE DI COSCIENZA
- DISERZIONE

STUDENTI DEL: MARCONI, ITIS, SABIN, ISAB,  
COPRENICO, FIORAVANTI, MINGHETTI

Con l'adesione di:

COLLETTIVO STUDENTI MEDICI DI DP  
COLLETTIVO STUDENTI MEDICI "UNA CREPA NEL MURO"  
REDAZIONE DI "LOTTA STUDENTESCA"